Circ. n. 2/2020-21 *Roma 13.08.2020*

Integrazione al D.OCUMENTO di V.ALUTAZIONE del R.ISCHIO

(Ai sensi dell'Art. 17 comma 1 lettera a ed Aggiornato nei contenuti ai sensi dell'Allegato XV punto 3 comma 3.2 del D.Lgs. n.81/08 e s.m.i.)

GESTIONE EMERGENZA AGENTE BIOLOGICO DA CONTAGIO COVID-19 PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

ATTIVITA' DIDATTICA - ESTRATTO

COLLEGIO "SAN GIUSEPPE – DE MERODE"

(Il presente documento è composto di N° 52 (cinquantadue) Pagine Numerate compresa la Copertina)

Integrazione alla Revisione DVR

Riferimenti normativi:
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro e s.m.i.
- Circolare del Ministero della Salute del 22 febbraio 2020 - COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti
- D.Lgs. 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- DPCM 11 Marzo 2020 - Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale;
- Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 e integrazione del 24 aprile 2020;
- DPCM 10 Aprile 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione INAIL dell'Aprile 2020;
- DPCM del 26 Aprile 2020 - contenimento del contagio da Covid-19.
- Ministero dell'Istruzione – Piano Scuola 2020/2021 del 26 Giugno 2020
- USR LAZIO (Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio) documento "SUGGERIMENTI TIPO" del 12.07.2020

Documento sottoscritto, in data 31 Luglio 2020, dal

Datore di Lavoro Fratel Gabriele Di Giovanni	Responsabile Servizio Prevenzione Protezione Fratel Virgilio Vagaggini
Medico Competente (Per presa visione ed avvenuta consultazione) Dott. Fantini Sergio	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Massimiliano Alussi

Responsabile Attività
Fratel Alessandro Cacciotti

Copia del presente documento è stato illustrato a tutti i lavoratori che hanno firmato all'allegato B della presente, per averne compreso i contenuti, le misure, le prescrizioni e le disposizioni dettate dalle Autorità per il contenimento del COVID-19.

PREMESSA

Occorre precisare che di fronte alla comparsa di un rischio biologico generico che minaccia la salute pubblica spetta alle pubbliche autorità – disponendo esse istituzionalmente dei necessari strumenti (competenze scientifiche e poteri) – rilevarlo, darne comunicazione, indicare le misure di prevenzione e farle osservare. Tali misure si affiancheranno provvisoriamente – per la durata della fase di emergenza – a quelle ordinarie, conservando la propria distinta natura e funzione. La valutazione di quel rischio è quindi operata a monte dalla pubblica autorità, ai cui comandi il datore di lavoro dovrà adeguarsi adattando a tal fine la propria organizzazione alle misure di prevenzione dettate dalla stessa pubblica autorità. A lui e solo a lui, quale soggetto legittimato ad esercitare la libertà costituzionale di iniziativa economica privata in virtù ed entro i limiti dell'art. 41 Cost., spetta definire l'organizzazione della propria impresa valutandone i rischi per i propri lavoratori, avvalendosi a tal fine della collaborazione del RSPP e del medico competente, e consultando il RLS, e individuare conseguentemente nel documento di valutazione dei rischi le misure di prevenzione che dovranno essere adottate nella propria organizzazione.

Ciò premesso, si fa presente che il protocollo di sicurezza riportato nel presente documento vanno considerate come raccomandazioni per il datore di lavoro, affinché lo stesso, come sopra precisato, provveda ad aggiornare la propria organizzazione nel rispetto delle prescrizioni delle pubbliche autorità riguardo il potenziale rischio di contagio dal coronavirus e metta in atto tutte quelle misure di prevenzione che riterrà necessario adottare per la tutela dei propri lavoratori e di tutti coloro che a vario titolo si trovano nella struttura.

IL PROTOCOLLO DI SICUREZZA PER GESTIONE EMERGENZA AGENTE BIOLOGICO DA CONTAGIO COVID-19, È PARTE INTEGRANTE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR), È COMPOSTA DEI SEGUENTI PUNTI E ALLEGATI:

1. GESTIONE EMERGENZA AGENTE BIOLOGICO CORONAVIRUS 5

1.1 SCOPO 5
1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE 5
1.3 RESPONSABILITÀ 5
1.4 DEFINIZIONE DEL VIRUS 5
1.5 TERMINI E DEFINIZIONI 6
1.6 SINTOMATOLOGIA 6
1.7 TRASMISSIONE 6
1.8 TRATTAMENTO 7
1.9 PREVENZIONE 7
1.10 MISURE DI PULIZIA SPECIFICHE DA ATTUARE 7
1.11 MISURE DA ADOTTARE IN "CASO SOSPETTO" 8

2. DATI IDENTIFICATIVI ..... Errore. Il segnalibro non è definito.

2.1 Descrizione attività 9
*2.2 Elenco personale docente ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.***
*2.3 Elenco personale non docente ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.***

3. MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE (STRATEGIE DI PREVENZIONE) PRESCRIZIONI PER IL CONTRASTO ALLA DIFFSIONE DEL VIRUS COVID-19 10

3.1 INFORMAZIONE 10
3.2 MODALITA' DI INGRESSO SUL LUOGO DI LAVORO, STRUTTURA 10
3.3 MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI E VISITAORI 11
3.4 PULIZIA E SANIFICAZIONE 12
3.5 PRECAUZIONE DI IGIENE PERSONALE 13
3.6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE 14
3.7 GESTIONE SPAZI COMUNI 14
3.8 ORGANIZZAZIONE 15
3.9 RIUNIONI, COLLOQUI GENITORI-DOCENTI 16
3.10 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA 16
3.11 SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS 17
3.12 AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE 17
3.13 NUMERI UTILI 17

Allegato A

Costituzione comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione previsto dal DPCM del 26.04.2020

Allegato B

Informazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08, e s.m.i., in merito al Protocollo aziendale di regolamentazione quale attuazione del Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto il 14 marzo 2020 e integrato il 24 aprile 2020.

Allegato C

Lettera di consegna dei dispositivi di protezione individuale

Allegato D

Modalità di come indossare un facciale filtrante

Allegato E

Modalità di come sfilare un guanto monouso

Allegato F

Come lavarsi le mani con acqua e sapone

Allegato G

Come lavarsi le mani con soluzione alcolica

Allegato H

Informativa in merito al distanziamento sociale

Allegato I

Raccomandazioni generali da esporre sul luogo di lavoro

Allegato L

Schede di sicurezza dei Prodotti utilizzati per la sanificazione degli ambienti e l'igienizzazione delle mani

Allegato M

Autodichiarazione genitori

1.GESTIONE EMERGENZA AGENTE BIOLOGICO CORONAVIRUS

1.1 SCOPO

Indicare gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del virus COVID-19 in struttura.
L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.
Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

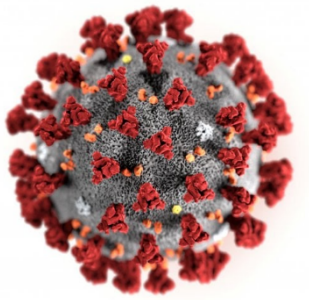
La presente procedura è valida per tutti i soggetti che a vario titolo sono presenti in struttura ed applicata ad ogni attività, comprese le forniture.
La prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione. **La mancata attuazione del Protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.**

1.3 RESPONSABILITÀ

Il Datore di Lavoro/Direttore ha l'obbligo di informare i lavoratori e chiunque entri nel luogo di lavoro circa le disposizioni delle Autorità, e i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere le regole e misure comportamentali da adottar e struttura.

1.4 DEFINIZIONE DEL VIRUS

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respi- ratorysyndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratorysyndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.



I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvi- soriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARSCoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.
Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).
L'11 febbraio, l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

1.5 TERMINI E DEFINIZIONI

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo)

1.6 SINTOMATOLOGIA

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

In particolare:

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: naso che cola, mal di testa, tosse, gola infiammata, febbre o una sensazione generale di malessere.

1.7 TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

1- la saliva, tossendo e starnutendo;
2- contatti diretti personali;
3- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi. Il

periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. è comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

1.8 TRATTAMENTO

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.
Attualmente, le criticità più rilevanti riguardano la gestione delle polmoniti interstiziali e della conseguente insufficienza respiratoria che queste determinano. Nei casi in cui questa sintomatologia si palesi ha reso necessario, per gran parte dei contagiati ricoverati in regime di terapia intensiva, la necessità di ventilazione assistita con ossigeno-terapia.

1.9 PREVENZIONE

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:
Proteggi te stesso

- Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).
- Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.

Proteggi gli altri:

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto monouso);
- Se hai usato un fazzoletto monouso buttalo dopo l'uso
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, può ridurre notevolmente il rischio di infezione.
Si raccomanda, quindi, di osservare le seguenti misure:

- lavare accuratamente le mani con acqua e sapone
- evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani
- coprire con il gomito flesso o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce
- porre attenzione all'igiene delle superfici
- evitare i contratti stretti e prolungati con persone con sintomi influenzali;
- utilizzare la mascherina solo se malati o mentre si assistono persone malate.

1.10 MISURE DI PULIZIA SPECIFICHE DA ATTUARE

In tutti i luoghi dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.
A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

A tal fine è bene precisare alcune terminologie, facendo riferimento a quanto previsto dal D.M. 7 luglio 1997, n. 274 "Regolamento per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione". Infatti all'art. 1 troviamo le seguenti definizioni:

a) Sono attività di pulizia quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza;
b) Sono attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;
c) Sono attività di disinfestazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie;
d) Sono attività di derattizzazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia;
e) Sono attività di sanificazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.
Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).
Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.
Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

1.11 MISURE DA ADOTTARE IN "CASO SOSPETTO"

La definizione di "caso sospetto" secondo il Ministero della Salute è: "Persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia", ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina;

oppure:

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;

oppure:

- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da COVID.

In accordo con la circolare 03.02.2020 del Ministero della Salute, qualora si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto (così come definito dall'All. 1 della circolare Ministero Salute 22.02.2020) si dovrà provvedere direttamente o nel rispetto di indicazioni fornite dalla struttura a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di caso sospetto per nCoV.
Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:

- evitare contatti ravvicinati con la persona;
- se disponibile, fornirla di una maschera di tipo FFP2 o FFP3 senza valvola o in mancanza di altra mascherina chirurgica, da persona preposta e protetta da mascherina FFP2 senza valvola;
- lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato;
- far eliminare in sacchetto impermeabile chiuso i fazzoletti di carta utilizzati.

È consigliabile tenere almeno 2 mascherine FFP2 e mascherina chirurgica all'interno della cassetta di primo soccorso.

1.12 Descrizione attività

Il Collegio "San Giuseppe" è una istituzione educativo-scolastica cattolica, fondata e diretta dai Fratelli delle Scuole Cristiane. All'interno sono presenti n° 44 aule e n° 780 alunni. Svolge l'attività di scuola primaria e secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado.

Strategie di prevenzione

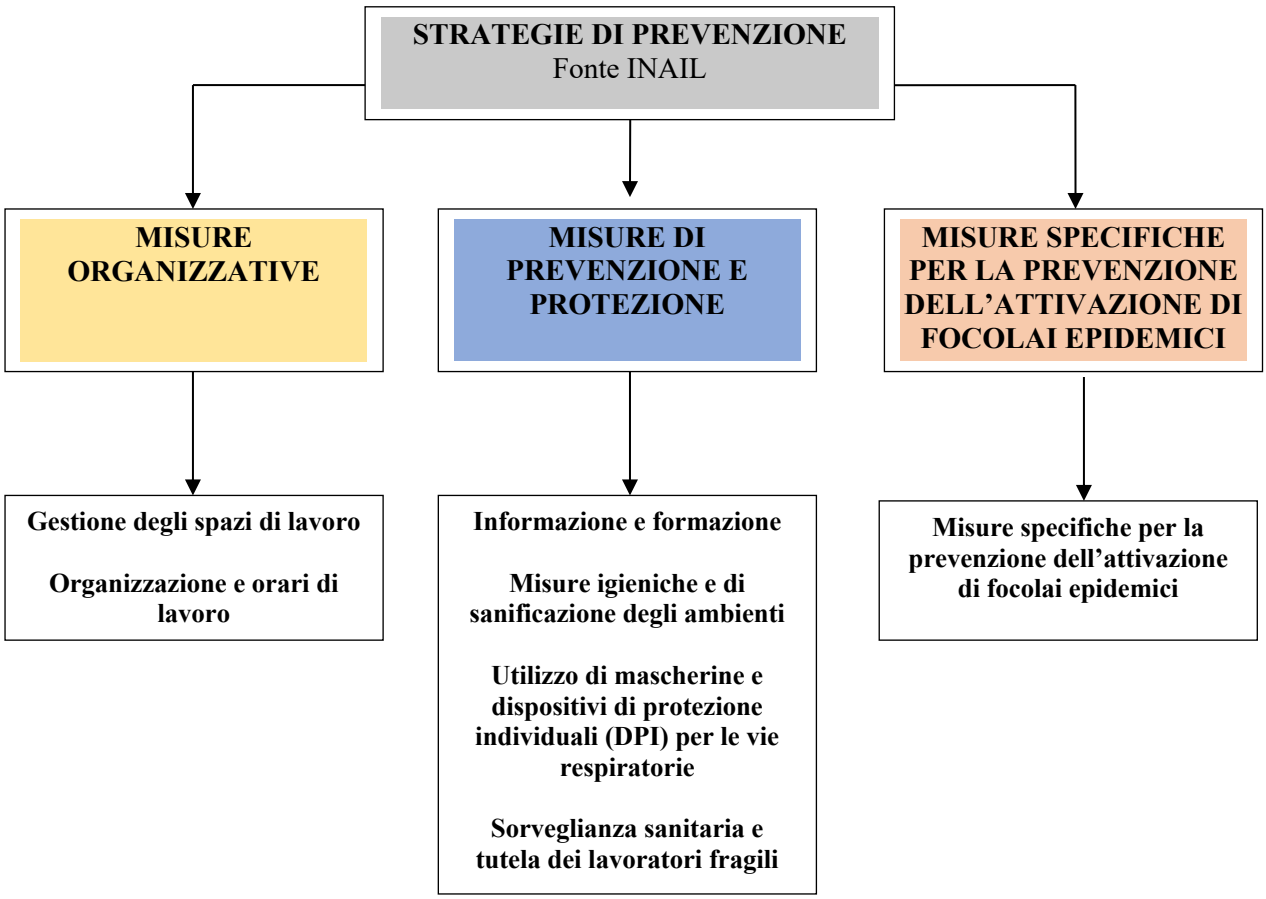
Nell'ottica di un approccio partecipato ed integrato all'attuazione delle procedure, è imprescindibile il coinvolgimento di tutte le figure della prevenzione aziendale, medico competente, RSPP, RLS, nella collaborazione con il datore di lavoro per l'attuazione, attenta e responsabile, delle misure.

Rimane fondamentale la partecipazione, la responsabilità **consapevole ed attiva** dei lavoratori e di tutti coloro che a vario titolo si trovano all'interno della struttura.

Al fine di prevenire il rischio di infezione da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro si devono mettere in atto una serie di misure:

- Misure organizzative;
- Misure di prevenzione e protezione;
- Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici;

In breve:



2.MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE (STRATEGIE DI PREVENZIONE) PRESCRIZIONI PER IL CONTRASTO ALLA DIFFSIONE DEL VIRUS COVID-19

Si adotta il protocollo di regolamentazione all'interno del proprio luogo di lavoro/struttura, applicando le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate, secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali e rappresentante dei lavoratori, per tutelare la salute delle persone presenti all'interno della struttura e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

2.1 INFORMAZIONE

Misure di prevenzione e protezione

Per i **lavoratori, personale docente e ATA**:

- Il Datore di Lavoro/Direttore informa tutti i lavoratori e chiunque entri in struttura sulle procedure di sicurezza aziendali per la gestione emergenza agente biologico da contagio COVID-19 e delle disposizioni delle Autorità.
- Il Datore di Lavoro/Direttore assicura adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, al personale scolastico, in modalità telematica (sito web scuola o webinar dedicati) e anche su cartellonistica, o altro supporto fisico, ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti, da realizzare tutto o in parte prima dell'inizio dell'anno scolastico. All'ingresso e nei luoghi di lavoro maggiormente visibili saranno affissi appositi *depliants* informativi.

- In particolare, le informazioni riguardano i seguenti punti:
  - Norme igieniche da rispettare, corretta procedura per indossare la mascherina chirurgica, nonché all'utilizzo e alla vestizione/svestizione dei dispositivi di protezione individuale, ove previsti.
  - Formazione specifica in materia di utilizzo delle nuove tecnologie relativamente alle diverse mansioni e professionalità (docenza, attività tecnica e amministrativa, di accoglienza e sorveglianza).
  - È consigliato organizzare apposite esercitazioni per tutto il personale della scuola senza gli studenti al fine di prendere meglio dimestichezza con le misure di prevenzione e protezione e acquisirne la tecnicalità.

Per gli **alunni:**

- Attività formativa specifica in presenza, al rientro per gli alunni, rapportata all'età degli allievi e alla presenza di eventuali disabilità e/o disturbi di apprendimento finalizzata alla valorizzazione dei comportamenti.

Per i **genitori:**

- Estendere le azioni di informazione e formazione anche ai familiari degli allievi perché assumano un comportamento proattivo per il contenimento del rischio di trasmissione del contagio.

2.2 MODALITA' DI INGRESSO SUL LUOGO DI LAVORO, STRUTTURA

Misure organizzative

L'entrata dei lavoratori, visitatori e alunni deve avvenire nel solo caso in cui sussistano le seguenti condizioni:

- L'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- Non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- Non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Inoltre sarà dedicata una porta di entrata e una porta di uscita per tutto il personale che a vario titolo acceda alla struttura.

Per i **lavoratori, personale docente e ATA**:

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea. (1) Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al luogo di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente

isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni

- È vietato l'ingresso sul luogo di lavoro a coloro che, negli ultimi 14 giorni, abbiano avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS
- Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

(1) La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.

(1) Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

Per gli **alunni**:

- All'ingresso della scuola non è necessaria la rilevazione della temperatura corporea
  Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C deve restare a casa.
  Si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.
- Viene differenziato l'ingresso e l'uscita degli studenti attraverso uno scaglionamento orario che rende disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento.
  - Scuola Primaria: 8.30 – 15.30
  - Scuola Media: 8.20 – 13.40
  - Liceo: 8.10 – 13.10 (14.00 il mercoledì)

Per i **genitori**:

- Dovrà essere ridotta al minimo la presenza di genitori o loro delegati nei locali della scuola se non strettamente necessaria.
- Per l'accompagnamento ed il ritiro degli alunni, i genitori o le tate/i devono rimanere nel cortile della scuola, rispettando la rigorosa distanza di 1 m gli uni dagli altri. Non è consentito salire nei piani delle aule. Ogni genitore potrà sostare all'interno dei cortili per un tempo limitato di 15 min. circa.

2.3 MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI E VISITAORI

Misure organizzative

- L'ingresso di fornitori esterni è consentito solo per reali necessità, prima dell'orario di entrata degli alunni (non oltre le 7.50) o quando tutti gli alunni sono in classe. L'obiettivo è ridurre le occasioni di contatto con le persone e i lavoratori che operano all'interno dell'Istituto.

- Nella gestione del rapporto con le figure esterne è consigliabile che prima di arrivare in struttura le stesse comunichino l'orario del loro arrivo. In caso di consegna merce, occorre evitare di depositarla negli spazi dedicati alle attività degli alunni.
- I fornitori/trasportatori possono accedere solo ai locali destinati alla consegna delle merci. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro e indossare la mascherina.
- Per i fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono destinati i servizi igienici nell'atrio di ingresso della scuola. È fatto loro assoluto divieto di utilizzo dei servizi del personale dipendente.
- L'accesso ai visitatori, qualora necessario (impresa di pulizie, manutenzione, iscrizioni…), deve sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali con le stesse modalità di cui al punto 4.2.
- Le norme del presente Protocollo si estendono alle società in appalto che operano all'interno della struttura.
- Lavoratori dipendenti di altre società che operano in Istituto (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) nel caso che risultassero positivi al tampone COVID-19, dovranno informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'Autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

  L'azienda committente è tenuta a dare completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa, o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

2.4 PULIZIA E SANIFICAZIONE

Misure di prevenzione e protezione

I prodotti e le procedure da utilizzare per la sanificazione sono attentamente valutati prima dell'impiego, per tutelare la salute sia degli utilizzatori stessi che dei lavoratori addetti e di qualsiasi astante che accederà alle aree sanificate.

Il Direttore assicura, prima della riapertura della scuola, una sanificazione approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici e dalla ditta specializzata, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo. Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli, fasciatoi, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc. Qualora vengano usati prodotti disinfettanti, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS.

Aule:

- Viene ridotta la presenza di arredi (armadi, scaffalature, attrezzature didattiche, ecc.) per una pulizia e disinfezione dell'aula più facile ed efficace.
- Viene assicurato un ricambio d'aria regolare e sufficiente dei locali scolastici destinati alla didattica con aerazione naturale. Relativamente agli impianti di condizionamento è esclusa totalmente la funzione ricambio d'aria.

Laboratori e aule attrezzate (teatro, musica, ecc):

- I laboratori o le aule dotate di impianto aeraulico di riscaldamento e/o raffrescamento, prima della messa in servizio sono sanificati, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata

Palestra:

- Si provvede alla disinfezione della palestra e degli spogliatoi prima dell'accesso di una nuova classe.
- La palestra, dotata di impianto aeraulico di riscaldamento, prima della sua messa in servizio è sanificata, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata.

Mensa:

- In ognuno dei quattro turni, è curata la disinfezione del locale mensa prima dell'inizio del turno successivo ad opera del personale di servizio.

Aula magna:

- Nel caso di turnazione delle classi all'interno dell'aula magna, viene curata la disinfezione delle sedute, cattedre e di ogni altro oggetto di maggior contatto comune, prima di ogni nuovo accesso.
- Oltre alla ventilazione naturale dell'ambiente, si potrà utilizzare la messa in opera del sistema meccanico di ricambio forzato dell'aria.
- L'aula magna è dotata di impianto aeraulico di riscaldamento e raffrescamento; prima della sua messa in servizio viene sanificata, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata.

In presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici per contatto, nel caso di un avvenuto contagio, la pulizia con detergente neutro di superfici sarà integrata in locali generali con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida.

Gestione rifiuti:

Nelle operazioni di pulizia, igienizzazione e disinfezione effettuate negli ambienti, ove non abbiano soggiornato soggetti COVID-19 positivi accertati, i rifiuti prodotti, quali ad esempio stracci, panni, spugna, carta, guanti monouso, mascherine ecc., sono conferiti nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbani non differenziati". Le raccomandazioni comportamentali a scopo precauzionale per la gestione di tali rifiuti prevedono:

- utilizzare sacchi di idoneo spessore o eventualmente due, uno dentro l'altro;
- evitare di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria;
- chiudere adeguatamente i sacchi;
- utilizzare DPI monouso per il confezionamento dei rifiuti e la movimentazione dei sacchi;
- lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia e confezionamento rifiuti, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti.

Gli altri rifiuti prodotti nell'ambito della normale attività, e che sono gestiti come rifiuti speciali o speciali pericolosi, sono classificati e gestiti secondo le modalità previste dalle disposizioni vigenti.

2.5 PRECAUZIONE DI IGIENE PERSONALE

Misure di prevenzione e protezione

- Il Direttore rende disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi per l'igiene delle mani per gli studenti e il personale della scuola, **in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, in ciascuna aula** per permettere l'igiene delle mani all'ingresso in classe, favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.
- Si raccomanda di osservare le seguenti misure:
  a) lavare accuratamente le mani con acqua e sapone
  b) evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani
  c) coprire con il gomito flesso o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce
  d) porre attenzione all'igiene delle superfici
  e) evitare i contatti stretti e prolungati con persone con sintomi influenzali
  f) utilizzare la mascherina chirurgica sempre nelle aree comuni. Qualora la distanza interpersonale sia minore di un metro e non sia possibile altra soluzione organizzativa è necessario l'uso della mascherina chirurgica, e altri dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle Autorità scientifiche e sanitarie. È bene dotare gli uffici e gli ambienti di lavoro, specie se al contatto con il pubblico, di pannelli divisori protettivi in plexiglass a tutela sia dei lavoratori che dei visitatori, docenti e alunni.
  g) rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità sanitari

h) informare tempestivamente il Datore di Lavoro/Direttore della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti, indossare DPI, e informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria

2.6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Misure di prevenzione e protezione

Per i **lavoratori, personale docente e ATA**:

- L'Istituto garantisce giornalmente al personale la mascherina chirurgica, che dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici. Ad ogni operatore all'interno della scuola vengono consegnate all'inizio dell'anno scolastico due mascherine lavabili appositamente confezionate e rispondenti alle norme di legge.
- Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, è previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose.
- Tutto il personale non docente, negli spazi comuni deve osservare le stesse norme di distanziamento di almeno 1 metro, indossando altresì la mascherina chirurgica.
- Il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

Per gli **alunni**:

- Gli alunni dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto).

Non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale, in particolare le mascherine, i guanti e tutti I DPI dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
All'allegato C sulla base del complesso dei rischi valutati e della rispettiva mansione che si svolge vengono forniti ai lavoratori i DPI idonei.
È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1) e documento INAIL del 20.04.2020.

I dispositivi di protezione individuale sono qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi presenti nell'ambiente di lavoro, suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo. I DPI sono impiegati quando i rischi non possono essere evitati o ridotti in misura sufficiente.

2.7 GESTIONE SPAZI COMUNI

Misure organizzative

Edificio scolastico:

- L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano.
- Viene limitato l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche.

Ricreazione:

- La ricreazione viene effettuata nei cortili dell'edificio

- In caso di assoluta necessità (condizioni metereologiche particolarmente avverse) si potranno utilizzare gli ambienti interni.
- Negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, sono previsti percorsi che garantiscono il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, attraverso apposita segnaletica.

Mensa:

- Per la refezione sono adottate misure tecniche e turni di mensa che consentono di assicurare il necessario distanziamento attraverso la gestione degli spazi e dei tempi.
- Per l'orario di pranzo, al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza, saranno predisposte delle turnazioni:
  - 1° turno: ore 12.20 – 12.40: 1° gruppo della Primaria
  - 2° turno: ore 12.45 – 13.05: 2° gruppo della Primaria
  - 3° turno: ore 13.10 -13.35: Liceo + 1° gruppo delle Medie (il lunedì)
  - 4° turno: 13.40 – 14.05: 2° gruppo delle Medie (lunedì) o tutti i frequentanti il doposcuola delle Medie (gli altri giorni)

Servizi igienici:

- Viene posta particolare attenzione alle misure già previste dalla Scuola per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. Le finestre di tali locali, ove possibile, rimangono aperte; gli estrattori di aria sono mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

2.8 ORGANIZZAZIONE

Misure organizzative

Aule:

- Il layout delle aule destinate alla didattica è stato rivisto con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento.
  In particolare, con riferimento alle indicazioni sanitarie sul distanziamento fisico, si riporta di seguito l'indicazione letterale tratta dal verbale della riunione del CTS tenutasi il giorno 22 giugno 2020: «Il distanziamento fisico (inteso come 1 metro fra le rime buccali degli alunni), rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzione…».
- L'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula ha una superficie adeguata, tale da garantire il distanziamento di 2 metri, anche in considerazione dello spazio di movimento.
- L'aula potrebbe dover ospitare anche un insegnante di sostegno o un OSS o un docente compresente: anch'essi devono restare distanziati di almeno 2 m dagli altri allievi.
- Vengono segnati sul pavimento le posizioni corrette dei tavolini, in modo che possano essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie).

Laboratori e aule attrezzate:

- Nel caso di postazioni di lavoro non fisse (ad esempio allievi che operano in piedi, di fronte a banconi, pannelli attrezzati, ecc.), vengono delimitati gli spazi di movimento degli allievi con opportune segnalazioni (ad es. una linea segnalatrice gialla/nera) per il necessario mantenimento del distanziamento di almeno 1 m tra un allievo e un altro.
- All'esterno del laboratorio o dell'aula attrezzata è esposto un cartello indicante la sua massima capienza.
- In tutte le attività scolastiche di laboratorio gli studenti sono sensibilizzati a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, al netto delle operazioni complesse di competenza del personale tecnico.

Palestra:

- Per le attività di educazione fisica al chiuso viene garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri. Sono privilegiate le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.
- Gli spogliatoi annessi alla palestra, così come i servizi igienici e le eventuali docce, sono utilizzabili previa individuazione del numero massimo di allievi che li possono utilizzare contemporaneamente

Mensa:

- Il locale mensa assicura il distanziamento fisico di ameno 1 m tra tutti gli allievi seduti a mangiare.
- Sul pavimento è segnalata la posizione corretta dei tavolini, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie).
- Viene esposto all'esterno della mensa/refettorio un cartello indicante la sua massima capienza.

Attività pomeridiane, sport e PTCO

- Le attività di PCTO (Alternanza scuola-lavoro) verranno proseguite secondo procedure e modalità oramai consolidate, previa verifica che presso le strutture ospitanti gli spazi adibiti alle attività degli studenti in PCTO siano conformi alle prescrizioni generali e consentano il rispetto di tutte le disposizioni sanitarie previste;
- Il doposcuola verrà svolto come di consueto e verranno applicate le stesse misure di sicurezza individuate per le attività didattiche della mattina;
- Verranno attivate da lunedì 21 settembre anche le altre attività pomeridiane sempre nel rispetto delle misure indicate (Inglese: Cambridge English (tutti i gradi), pianoforte, chitarra, teatro, laboratori, coro, club delle Scienze, bottega d'arte, videoforum, MGL)
- Per le attività sportive l'Associazione Sportiva De Merode si impegna a porre in essere tutte le misure di sicurezza previste per le palestre e le diverse discipline sportive;

2.9 RIUNIONI, EVENTI, COLLOQUI GENITORI-DOCENTI

Misure organizzative

- Riunioni dei Genitori, elezioni dei Rappresentanti di classe e colloqui genitori-docenti, per motivi precauzionali e per limitare il flusso delle persone in Istituto, saranno programmati on line. Tuttavia, se la situazione sanitaria lo permetterà, saranno in seguito possibili i colloqui in presenza tra genitori e docenti, negli orari indicati dai docenti, esclusivamente previa prenotazione tramite registro elettronico.
- Per le riunioni in presenza o per particolari eventi deve essere garantito il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, da effettuare preferibilmente all'esterno o dopo un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

2.10 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Misure di prevenzione e protezione

- Nel caso in cui una persona presente nella struttura sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al Coordinatore di Corso o al Direttore, che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e avvertirà immediatamente i genitori. (Nel frattempo viene ospitato nella stanza dell'infermeria (4° piano del San Giuseppe) o nella stanza di fronte all'ufficio del Vicepreside (De Merode).
- Il Direttore collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in struttura che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il Direttore potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'Istituto, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.
- Il lavoratore/alunno al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina FFP2.
- Ai fini della prevenzione del contagio, dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni, la riammissione nell'istituto scolastico sarà consentita previa presentazione dell'idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta e/o medico di medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive e l'idoneità al reinserimento.
- L'ingresso in struttura di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la

"avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

2.11 SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

Misure di prevenzione e protezione

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)
- Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia
- La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio
- Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.
- Il medico competente segnala alla struttura situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il Direttore provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.
- Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglia sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.
- Alla ripresa delle attività, viene coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

La sorveglianza sanitaria pone particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.
Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica prima della ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter),–anche per valutare profili specifici di rischiosità-e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

2.12 AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Misure organizzative

È costituito un Comitato Aziendale formato dal Datore di Lavoro, RSPP, del RLS e dei preposti/addetti al piano al fine dell'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione. (Allegato A)

2.13 NUMERI UTILI

Misure organizzative

Il Ministero della Salute ha realizzato un sito dedicato:

www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

e attivato il:

numero di pubblica utilità 1500

Le Regioni hanno attivato numeri dedicati per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento e la gestione del contagio del nuovo coronavirus in Italia, per Regione Lazio:

Numero verde regionale: 800 11 88 00

COMUNICA LA COSTITUZIONE DEL COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE REGOLE DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE, CON I SEGUENTI MEMBRI:

Datore di Lavoro
Fratel Gabriele Di Giovanni

Responsabile dell'attività
Fratel Alessandro Cacciotti

Responsabile Servizio Prevenzione Protezione
Fratel Virgilio Vagaggini

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
Massimiliano Alussi

Preposti addetti all'attuazione e rispetto da parte dei lavoratori alle misure di sicurezza anti contagio COVID:

Nominativo	Mansione	Firma
Vagaggini Virgilio	Amministratore dell'Istituto	
Tornatora Alberto	Vicepreside del Liceo	
Cataluddi Michele	Collaboratore alla Presidenza	
Tomassini Maria Pia	Preside della Scuola Media	
Giovannangelo Aleardo	Coordinatore della Primaria	
Cristofori Claudio	Collaboratore alla Presidenza	
Decina Giovanni	Vicedirettore	
Alussi Massimiliano	Rappresentante dei lavoratori	
Satolli Luigi	Incaricato dello sport	
Piscitelli Aristide	Incaricato della portineria	
Ravelli Fabrizio	Incaricato della portineria	
Curini Davide	Incaricato della portineria	
Palombi Davide	Incaricato della portineria	

Oggetto: Informazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/08, e s.m.i., in merito al Protocollo aziendale di regolamentazione quale attuazione del Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto il 14 marzo 2020 e integrato il 24 aprile 2020.

Con la presente il Datore di Lavoro della Società di cui il presente documento in relazione a quanto stabilito dal Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto il 14 marzo 2020 e integrato il 24 aprile 2020 ai sensi dell'art. 36 del Dlgs. 81/08 e s.m.i. informa i lavoratori in merito alle disposizioni delle Autorità al fine della prevenzione dal rischio di contaminazione da COVID-19, in relazione allo svolgimento dell'attività lavorativa nonché alle mansioni assegnate.

L'informazione ha riguardato in particolare:

- L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in struttura e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in struttura (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- Le procedure di sicurezza aziendali per la gestione emergenza agente biologico da contagio COVID-19

L'informazione è fatta sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio
L'obiettivo dell'informazione è quello di evitare che i lavoratori presentino una sensazione di insicurezza che può agire sugli altri rischi; la corretta ed intrinseca gestione del rischio, nonché' la corretta comunicazione del rischio, unitamente a tutte le altre soluzioni adottate andranno a creare al lavoratore un senso di consapevolezza e di adeguatezza delle misure poste in essere.
All'ingresso e nei luoghi di lavoro maggiormente visibili saranno affissi appositi *depliants* informativi

I lavoratori firmano con la presente di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegnano a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19. Dichiarano inoltre di aver preso visione delle informative affisse sul luogo di lavoro.

Oggetto: Consegna Dispositivi di Protezione Individuale Agenti biologici da contagio COVID-19 ai sensi dell'art. 77 comma 3 del D.Lgs. 81/08, e s.m.i., del D.L. 23 febbraio 2020 n.6 e dei successivi D.P.C.M.

Con la presente il Datore di Lavoro in relazione a quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, lettera d) e dall'art. 77 del D.Lgs. 81/2008 e dal D.L. 23 febbraio 2020 n.6 e dei successivi D.P.C.M. al fine della prevenzione dal rischio di contaminazione da COVID-19, in relazione allo svolgimento dell'attività lavorativa nonché alle mansioni assegnate, consegna ai lavoratori i sottoelencati dispositivi di protezione individuali.

Mascherina					
A	Tipo: Semimaschere facciali filtranti contro particelle o maschere per polveri sottili		**B**	Tipo: Semimaschere facciali filtranti contro particelle o maschere per polveri sottili	
Norma Europea: UNI EN 149			Norma Europea: UNI EN 149		
Classe di Protezione: FFP2, FFP2 senza valvola			Classe di Protezione: FFP3		
☒ **SI**		**NO**	**SI**		**NO**
Mascherina chirurgica			**Guanti**		
C	Tipo: Mascherina chirurgica		**D**	Tipo: Guanti monouso in nitrile Usa e Getta	
Norma Europea: UNI EN 14683			Norma Europea: UNI EN 374 - EN 420 - EN 455		
☒ **SI**		**NO**	☒ **SI**		**NO**
Visiera			**Occhiali**		
E	Tipo: Visiera protettiva antivirus		**F**	Tipo: Occhiali di sicurezza e/o Visiere protettive	
Norma Europea: UNI EN 166			Norma Europea: UNI EN 166		
☒ **SI**		**NO**	**SI**		**NO**

Indumento Protettivo			
G	Tipo: Tuta protettivo monouso	**H**	Tipo: Calzare / Copriscarpa monouso
Norma Europea: UNI EN 340 - EN 14126		Norma Europea: UNI EN 14126	
~~**SI**~~	**NO**	~~**SI**~~	**NO**
Consegnati dal Datore di Lavoro per la Sanificazione di Ambienti con potenziale rischio di contaminazione e contagio da COVID-19		Consegnati dal Datore di Lavoro per la Sanificazione di Ambienti con potenziale rischio di contaminazione e contagio da COVID-19	

INFORMATIVA:

Ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 81/08 "si intende per dispositivo di protezione individuale (DPI) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonchè ogni completamento o accessorio destinato a tale scopo".

Ai sensi degli artt. 20 e 78 (Obblighi dei lavoratori) del D.Lgs 81/08, nell'ambito degli obblighi generali" ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria saluta e di quella delle altre persone presenti sul luogo, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro".

In particolare per quanto concerne i DPI specifici al fine della gestione dell'emergenza Coronavirus COVID-19, i lavoratori:

- Devono utilizzare i DPI messi a loro disposizione conformemente all'informazione ed alla formazione ricevute e all'addestramento eventualmente organizzato;
- Devono avere cura dei DPI messi a loro disposizione;
- Non si devono apportare modifiche di propria iniziativa;
- Al termine dell'utilizzo devono seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei DPI;
- Devono segnalare immediatamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.

È compito del Lavoratore segnalare usure e danneggiamenti ai fini di valutazione e sostituzione.

I DPI in dotazione sono a uso personale e dovranno essere tenuti e custoditi con cura. In caso di danneggiamento dovuto a cause lavorative saranno sostituiti, previa consegna di quelli danneggiati.

Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto come da Circolare del Ministero della Salute del 22 febbraio 2020.

In allegato alla presente:

ALLEGATO D "Modalità di come indossare un facciale filtrante"

ALLEGATO E "Modalità di come sfilare un guanto monouso"

COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFP1, FFP2, FFP3

MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

NOTA: fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli

UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE.
SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO.

1

Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.

2

Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.

3

Posizionare l'elastico superiore sulla nuca.
Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.

NOTA: Non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe che non permettono il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.

4

Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso.
Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità.
Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.

5

La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro.

- Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione
- Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova.
- Per respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.

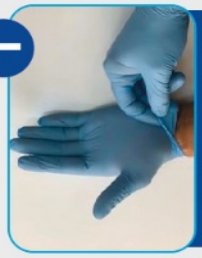
ASSOSISTEMA

ASSOSISTEMA SAFETY

COME SFILARSI I GUANTI MONOUSO

È importante utilizzare i guanti monouso nel modo corretto per **proteggersi** da agenti chimici* e biologici*.
Per una **maggiore protezione**, impara a sfilarti il guanto nel **modo giusto**.

COSA FARE



1. Pizzica il guanto al polso. Evita di toccare la pelle.

2. Sfila il guanto.

3. Tienilo nel palmo della mano con il guanto o gettalo via.

4. Infila le dita nel secondo guanto. Evita di toccare l’esterno del guanto.

5. Sfila il secondo guanto.

6. Una volta tolti entrambi i guanti, gettali e lavati le mani.

NON DIMENTICARE

- Indossa i guanti con mani asciutte e pulite
- Controlla i guanti prima di usarli
- Evita gioielli e unghie lunghe
- Togli i guanti se sono danneggiati
- Non immergere le mani in prodotti altamente chimici con guanti monouso (utilizza un guanto riutilizzabile adatto con la manichetta lunga)
- Butta via i guanti e lavati le mani

ASSOSISTEMA

ASSOSISTEMA SAFETY Produzione, Distribuzione e Manutenzione di DPI

* A seconda del guanto utilizzato visionare la scheda tecnica per assicurarsi dell’idoneità del guanto

•

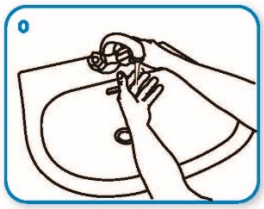
Ministero della Salute

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

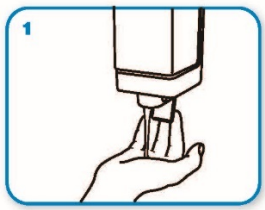
ccm
Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

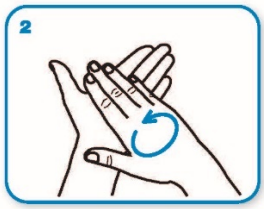
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



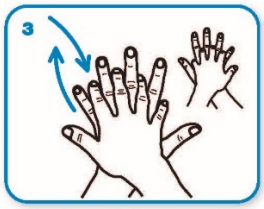
Bagna le mani con l'acqua



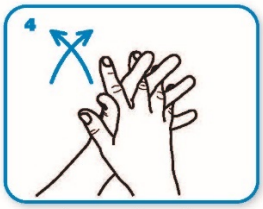
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



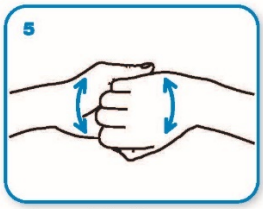
friziona le mani palmo contro palmo



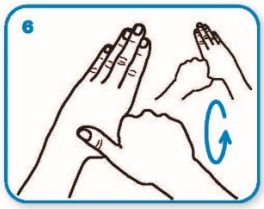
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



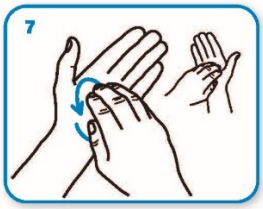
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



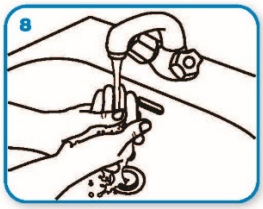
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



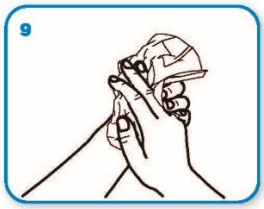
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



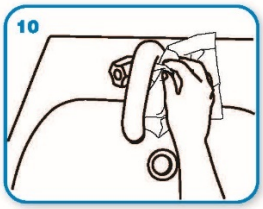
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



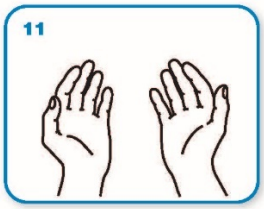
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.

World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Design: mondialgiletnetwork

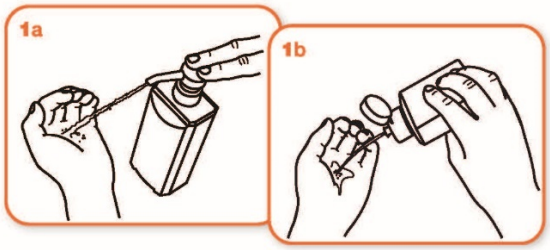
Ministero della Salute

ccm
Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie

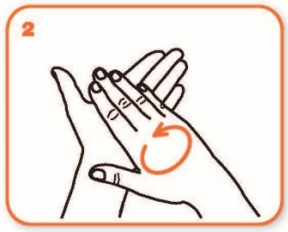
Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!

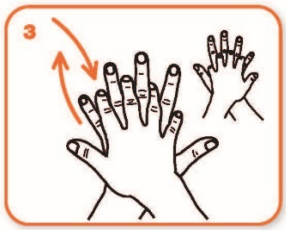
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



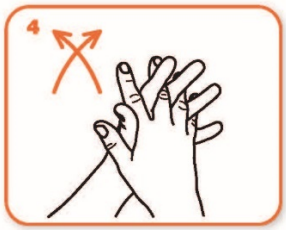
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



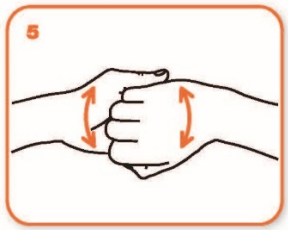
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

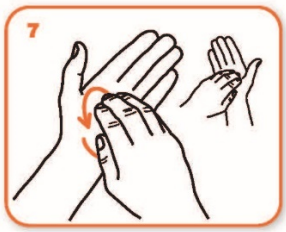


palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

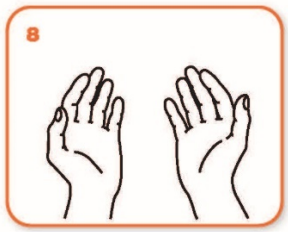


dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE for PATIENT SAFETY

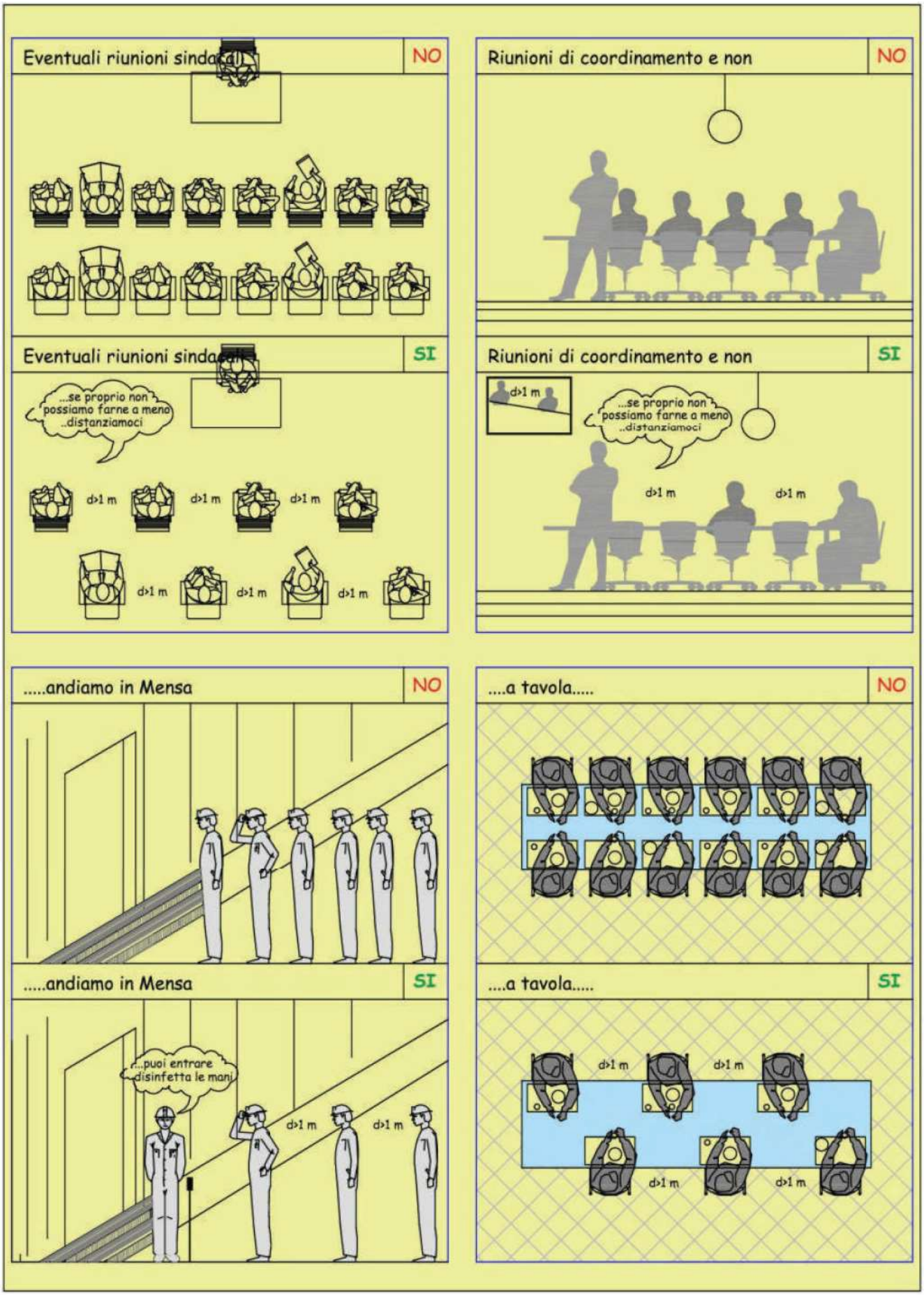
WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.

World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Design monologik network


Eventuali riunioni sindacali
NO
Eventuali riunioni sindacali
SI
...se proprio non possiamo farne a meno ..distanziamoci
d>1 m
Riunioni di coordinamento e non
NO
Riunioni di coordinamento e non
SI
d>1 m
...se proprio non possiamo farne a meno ..distanziamoci
d>1 m
d>1 m
.....andiamo in Mensa
NO
.....andiamo in Mensa
SI
...puoi entrare disinfetta le mani
d>1 m
d>1 m
....a tavola.....
NO
....a tavola.....
SI
d>1 m
d>1 m
d>1 m
d>1 m

CORONAVIRUS

OGNUNO DI NOI HA LA RESPONSABILITÀ DI CONTENERE LA SITUAZIONE

1. **Mantieni una distanza di sicurezza tra te e le altre persone,** se ti è possibile di almeno uno o due metri, per ridurre il rischio di contagio. **Evita abbracci e strette di mano.**
2. **Lavati spesso le mani,** limitando la presenza di monili che ostacolano un corretto lavaggio, come anelli o bracciali. **Non toccarti occhi, naso e bocca** con le mani
3. **Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci.** Utilizza sempre un fazzoletto di carta da buttare immediatamente in un contenitore chiuso o, se ne sei sprovvisto, utilizza la piega del gomito
4. Evita contatto ravvicinato **con persone con sintomi respiratori**
5. **Riduci la partecipazione** a eventi pubblici o affollati. Negli spazi pubblici non scambiare bicchieri, borracce, ecc.
6. **Evita di prendere l'ascensore** insieme ad altre persone
7. In casa e nei luoghi di lavoro **poni la massima attenzione alla pulizia e igiene, personale e di tutti i luoghi che frequenti**

Queste regole di comportamento vanno osservate da tutti, in maniera particolare da tutte le persone anziane e/o affette da patologie croniche, con multimorbilità, nonché con stati di immunodepressione congenita o acquisita

CHIAMA I NUMERI UTILI SE HAI FEBBRE, TOSSE, DOLORI MUSCOLARI

Se hai sintomi non andare al pronto soccorso ed evita il contatto con altre persone. Consulta al telefono il tuo medico di base.
Se hai il prefisso telefonico 06 puoi chiamare il numero **112**.
Per tutti gli altri prefissi del Lazio **800 118 800**.

Resta sempre aggiornato su: **regione.lazio.it/coronavirus** o **salutelazio.it**

Testi elaborati con il supporto dell'INMI Spallanzani

SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE

REGIONE LAZIO

PROTEZIONE CIVILE

SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS

Ministero della Salute

AUTODICHIARAZIONE

Il / La sottoscritto / a, Cognome ……..…… Nome …….

Luogo di nascita ……... Data di nascita …….…….

Documento di riconoscimento …….…

Ruolo…….……. (es. genitore/accompagnatore/visitatore, altro)

nell'accesso presso l'Istituto Scolastico …… ……..…….……..

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- L'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- Di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- Di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
- Di non essere stato negli ultimi 14 giorni in zone in particolare rischio pandemico o in isolamento locale sia in Italia che all'estero.

La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del SARS CoV 2.

Data

Firma